

## **“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione” CUP J59J16000760006**

### **Macro-attività Realizzazione**

#### **Azione di sistema - MONITORAGGIO E VERIFICA DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGGE N. 124 DEL 2015, DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL’AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE E DELL’OPERATIVITÀ DEGLI SPORTELLI**

#### ***06 - Report Regione Basilicata L’impatto delle nuove misure di semplificazione della L. 124 del 2015 sull’operatività dei SUAP (Sportelli Unici Attività Produttive)***

giugno 2018

## Indice

Premessa.....	3
1. L'Indagine.....	4
2. I risultati dell'Indagine (domande del Questionario).....	7
Le segnalazioni .....	14
3. Conclusioni.....	15
ALLEGATO.....	16
Scheda di rilevazione per i SUAP.....	16

## Premessa

Il FormezPA, nell'ambito del progetto *Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione*<sup>1</sup>, ha realizzato, tra dicembre 2017 e fine gennaio 2018, un Monitoraggio, rivolto ai SUAP dei Comuni della Regione Basilicata, con l'obiettivo di verificare il grado di attuazione delle misure e degli interventi di semplificazione previsti dalla Legge 124 del 2015<sup>2</sup> (cd Riforma Madia) e dall'Agenda per la semplificazione, all'interno delle amministrazioni degli Enti Locali.

Nello specifico il Monitoraggio, realizzato attraverso la somministrazione di un questionario (allegato al presente report) ai referenti SUAP, ha avuto come obiettivi:

- l'individuazione delle eventuali criticità, da parte delle amministrazioni, nel recepimento delle nuove misure di semplificazione previste dai Decreti legislativi 126, 127 e 222 del 2016<sup>3</sup> in materia di SCIA e Conferenza di servizi;
- la verifica dell'impatto della nuova modulistica standardizzata, approvata in Conferenza Unificata con Accordi tra Governo, Regioni ed enti locali<sup>4</sup> e la relativa adozione a livello regionale e locale;
- l'individuazione di specifiche tematiche e/o questioni critiche, rispetto alle quali risultano necessarie ulteriori azioni di affiancamento (formazione a distanza e webinar) previste dal Progetto, al fine di rafforzare le capacità del personale delle amministrazioni preposto alla gestione delle procedure per le attività di impresa.

Il numero di Comuni che hanno partecipato all'indagine è pari a 88 rispetto ai 131 Comuni della Regione.

---

<sup>1</sup>Macro-attività Realizzazione. Azione di sistema - Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle misure di semplificazione della legge n. 124 del 2015, degli interventi previsti nell'Agenda per la semplificazione e dell'operatività degli sportelli.

<sup>2</sup> Legge 7 agosto 2015, n. 124, *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*.

<sup>3</sup>I decreti attuativi della L.124 del 2015:

- Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, *Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

- Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, *Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, *Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*.

<sup>4</sup> Presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza Unificata- **ACCORDO 4 maggio 2017** "Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281". (Repertorio atti n. 46/CU). (17A03580) (GU Serie Generale n.128 del 05-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 26).

Presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza Unificata- **ACCORDO 6 luglio 2017** "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze". (Repertorio atti n. 76/CU). (17A05616) (GU Serie Generale n.190 del 16-08-2017).

## 1. L'Indagine

La rilevazione si è svolta tra il 21 dicembre 2017 e il 31 gennaio 2018, attraverso l'invio ai referenti SUAP, di un questionario, composto di 11 domande con risposta predefinita (una sola risposta consentita) e alcune richieste riguardanti la modalità di gestione dei SUAP e la specifica area di collocamento all'interno dell'amministrazione comunale.

Il questionario è stato somministrato ai 131 Comuni della Regione Basilicata ed è stato condiviso con i referenti individuati all'interno del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca.

**Tabella 1 - Ripartizione dei Comuni monitorati dell'intero campione di riferimento (131 Comuni della Regione)**

	Comuni della Provincia di Potenza n.	Comuni della Provincia di Matera n.	Totale	Totale Comuni che hanno partecipato alla rilevazione	Comuni dell'intera provincia %	Comuni che hanno partecipato alla rilevazione %
<b>Comuni della Regione Basilicata</b>	100 (76,3%)	31 (23,7%)	131	88		67,8%
<b>Comuni della Provincia di Potenza che hanno partecipato alla rilevazione</b>	62				62%	70,5%
<b>Comuni della Provincia di Matera che hanno partecipato alla rilevazione</b>		26			83,9%	29,5%

Per inviare i questionari è stata utilizzata la mail di posta certificata che la Regione Basilicata ha attivato *ad hoc* e per facilitare le comunicazioni delle attività del Progetto "Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione" con tutti i Comuni della Regione: [basilicata.riformasemplificazione@pec.regione.basilicata.it](mailto:basilicata.riformasemplificazione@pec.regione.basilicata.it).

I questionari sono stati inviati il 21 dicembre 2017 con la data di consegna fissata per il 10 gennaio 2018; tuttavia, tale scadenza non è stata rispettata da tutti i Comuni, quindi è stata prorogata al 31 gennaio 2018. Nel suddetto periodo si è svolta una attività di controllo sui questionari ricevuti, a seguito del quale sono stati rispediti tutti questionari incompleti, con pagine mancanti, file illeggibili, ecc. e, inoltre, sono stati inviati quattro promemoria ai Comuni che non avevano risposto.

Sono pervenuti alcuni questionari inviati a nome di più Comuni contemporaneamente. In particolare, il Comandante della Polizia Locale (nonché responsabile SUAP di un gruppo di Comuni) di Calvello, Corleto Perticara, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano ha inviato un questionario per tutti

i Comuni, ritenuto valido per ciascuno degli altri Comuni indicati. Lo stesso criterio è stato adottato per il questionario pervenuto dal SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Alto Bradano (Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve).

In alcuni questionari compilati sono presenti risposte multiple non consentite: una serie di contatti intercorsi per telefono ha permesso di risolvere la questioni per alcuni questionari, mentre per gli altri (circa sei) non è stato possibile procedere nello stesso modo e i casi sono di volta in volta segnalati.

Inoltre, laddove presenti risposte libere, nella modalità "Altro", sono riportate nel report.

Il numero di Comuni che hanno partecipato all'indagine è pari a 88 (il numero di Comuni della Regione è pari a 131, di cui 100 in Provincia di Potenza e 31 in Provincia di Matera) che rappresentano il 67,8% dei Comuni presenti sul territorio regionale. In dettaglio, tra i Comuni che hanno partecipato alla rilevazione, i Comuni della Provincia di Potenza sono 62 (pari al 70,5% dei Comuni che hanno partecipato alla rilevazione) e i Comuni della Provincia di Matera sono 26 (pari al 29,5% dei Comuni che hanno partecipato alla rilevazione).

I Comuni della Provincia di Matera hanno registrato una maggior partecipazione alla rilevazione (pari all'83,9% dei Comuni dell'intera Provincia) rispetto ai Comuni della Provincia di Potenza (pari al 62% dei Comuni dell'intera Provincia); tutti i Comuni della Provincia di Matera svolgono le funzioni dello Sportello Unico per Attività produttive avvalendosi del supporto della Camera di commercio (attraverso il portale <http://www.impresainungiorno.gov.it>) e questo sembra aver prodotto una maggiore sensibilità sui temi del questionario.

**Tabella 2 - Modalità di collaborazione dei SUAP con il Sistema Camerale (Accreditati, in Convenzione, in Delega)**

Regione	Provincia	Tipologia SUAP			Totale
		Accreditato	Convenzione	Delega	
		Numero SUAP	Numero SUAP	Numero SUAP	
Basilicata	Matera	-	1	30	31
	Potenza	9	11	80	100
Totale		9	12	110	131

Dati: Infocamere marzo 2018

"I SUAP gestiti in collaborazione con le Camere di Commercio" in delega o in convenzione rappresentano la maggior parte dei SUAP presenti sul territorio regionale. Tutti i 31 Comuni della Provincia di Matera hanno un SUAP gestito in collaborazione con la Camera di Commercio, quasi tutti i Comuni della Provincia di Potenza (91 su 100) hanno un SUAP gestito in collaborazione con la Camera di commercio; in Provincia di Potenza sono presenti 9 Comuni che dispongono di un SUAP autonomo ma accreditato dal Ministero dello Sviluppo Economico<sup>5</sup>.

La tabella 3 riporta la ripartizione (in valori assoluti e percentuali) dei Comuni in riferimento alla

<sup>5</sup> I Comuni che hanno dichiarato al MISE (Ministero dello sviluppo economico) di gestire la funzione con modalità autonoma ma comunque censita e indicata nel punto unico di accesso nazionale rappresentato dal portale Impresa in un giorno.

modalità di gestione dei SUAP: in collaborazione con la Camera di Commercio, in modalità autonoma, in associazione con altri Comuni.

**Tabella 3 - Ripartizione (in valori assoluti e percentuali) dei Comuni in riferimento alla modalità di gestione dei SUAP**

	In collaborazione Camera di Commercio	Autonomo	Associato	Totale
Valori assoluti	76	3	9	88
Valori %	86,4%	3,4%	10,2%	100%

La collocazione del SUAP all'interno della struttura amministrativa dei Comuni manifesta un variegato spettro di possibilità, sicuramente da mettere in relazione con la dimensione prevalente dei Comuni e la scarsità di risorse di cui dispongono; la piccola dimensione dei Comuni obbliga spesso ad accorpamenti inusuali in funzione del personale disponibile.

In Basilicata la maggior parte dei Comuni (102 su 131, pari al 77, 86%) ha una popolazione inferiore a 5000 abitanti; i Comuni che hanno meno di mille abitanti sono 28, pari al 21,37% dei Comuni dell'intera regione, mentre i comuni che hanno un numero di abitanti compreso tra mille e duemila sono 22, pari al 16,79% di tutti i Comuni.

In riferimento ai Comuni che hanno risposto al Questionario, la tabella n. 4 evidenzia l'area di appartenenza del SUAP, nell'ambito dell'amministrazione comunale.

**Tabella 4 - Appartenenza del SUAP, nell'ambito dell'amministrazione comunale.**

	Nell'Area Sviluppo Economico, Attività Produttive, ecc.	Nell'Area Tecnica	Nell'Area Segreteria e/o Affari Generali	Nello staff del Sindaco	Presso il Comando di Polizia Locale	Altro	Mancata Risposta	Totale
Valori assoluti	16	27	10	0	21	13	1	88
Valori %	18,2%	30,7%	11,4%		23,9%	14,8%		100%

In via generale, i SUAP sono collocati prevalentemente (il 30,7%) nell'area Tecnica che in genere fa riferimento al settore Urbanistica e/o Lavori pubblici; il 23,9% è situato presso il Comando di Polizia locale, solo il 18,2% è ascrivibile all'area Attività produttive e/o Commercio. Il 14,8% ha indicato una collocazione diversa, in funzione della diversa organizzazione del Comune; le indicazioni della modalità "Altro", riportate di seguito nella tabella 5, non modificano nella sostanza quanto precedentemente affermato. Tuttavia, si evidenziano due situazioni esplicite (che non esclude il fatto che altre situazioni simili siano presenti ma non dichiarate) che fanno riferimento a uno sdoppiamento del SUAP: una collocazione formale nell'area amministrativa o nell'area tecnica e una gestione operativa da parte della Polizia locale. Quest'ultima indicazione sembra confermare l'ipotesi che in mancanza di risorse e personale i Comuni cercano di ottimizzare le risorse che hanno a disposizione.

Nella tabella 5 si riportano le modalità indicate nella risposta "Altro".

**Tabella 5 - Modalità indicate nella risposta "Altro".**

Settore amministrativo tributi	Personale	Area socio culturale	Settore finanziario SUAP	Area amministrativa	Anagrafe stato civile
1	1	1	1	2	1
Area amministrativa e gestito dalla polizia locale	Area economico-finanziaria	SUAP è incardinato "gerarchicamente" nell'area tecnica e "funzionalmente" nell'area di vigilanza	Uffici demografici	Area contabile-amministrativa	Unione dei Comuni dell'Alto Bradano
1	1	1	1	1	1

## 2. I risultati dell'Indagine (domande del Questionario)

Le domande del questionario sono di seguito rappresentate singolarmente e per ciascuna domanda vengono mostrati i valori numerici e/o le percentuali ottenuti dalle risposte; nei casi previsti, sono anche evidenziate le modalità di risposta libera ("Altro") e le eventuali ulteriori specificazioni richieste dalle domande che hanno funzionato come filtro.

**Domanda n. 1:** *L'accordo del 4 maggio 2017 e l'accordo del 6 luglio 2017 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali hanno disposto l'adozione della modulistica standardizzata e unificata a livello nazionale per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze, come è venuto a conoscenza di tali accordi?*

**Tabella 6 - Risultati per le risposte alla domanda n. 1**

	01 Media (stampa, tv, rete)	02 Colleghi	03 Comunicazione da Regione	04 Comunicazione da Info Camere	05 Non sono a conoscenza degli accordi	06 Altro	Totale
<b>Valori assoluti</b>	24	2	18	39	2	5	90 <sup>6</sup>

**Nella modalità "Altro" sono state riportate le seguenti risposte:**

Riviste specialistiche
Il SUAP di Ginestra è in delega con la Camera di commercio nelle varie comunicazioni è stato comunicato l'accordo per la modulistica.
Pubblicazioni specializzate on-line
Comunicazioni istituzionali-rete internet

Le risposte elencate nella modalità "Altro" non modificano sostanzialmente le indicazioni contenute nella tabella delle risposte, molte delle indicazioni sono riconducibili alle risposte predeterminate e specificano ulteriormente il ruolo principale svolto dalla Camera di commercio nell'informare i SUAP; significativo anche il numero di SUAP che hanno utilizzato fonti autonome e individuali di

<sup>6</sup> I SUAP dei Comune di Chiaromonte e di Montescaglioso hanno fornito due risposte (entrambi la 2 e la 3)

informazione mentre sicuramente secondario è il ruolo svolto dalla Regione nella comunicazione con i SUAP. In questo senso, la gestione in collaborazione con le Camere di commercio sembra funzionare anche come una forma di delega che incorpora tutti gli aspetti legati alla gestione di un SUAP (comunicazioni, aggiornamento della modulistica, soluzioni di criticità varie, come è ripetutamente emerso anche durante i seminari in presenza che si sono svolti presso la sede della Regione nell'ambito delle attività del Progetto).

**Domanda n. 2:** *L'accordo del 4 maggio 2017 e l'accordo del 6 luglio 2017 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali rendono esecutivo quanto previsto dai decreti legislativi 126, 127 e 222 del 2016, attuativi della "Legge Madia" (legge n. 124/2015). Quanto ritiene di essere aggiornato sui contenuti di questi decreti?*

**Tabella 7 - Risultati per le risposte alla domanda n. 2**

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Totale
Valori assoluti	2	36	49	1	88
Valori %	2,3%	40,9%	55,7%	1,1%	100%

La seconda domanda del questionario è relativa a una sorta di autovalutazione sul livello di conoscenza dei decreti attuativi della Legge 124/2015 in materia di Conferenza di servizi e SCIA. Come si osserva nella tabella, la maggior parte delle risposte si colloca tra le modalità Abbastanza (55,7%) e Poco (40,9%). Quest'ultimo dato non può passare inosservato perché la rilevazione, come abbiamo specificato all'inizio, si è svolta tra il 21 dicembre 2017 e il 31 gennaio 2018; i decreti a cui si fa riferimento sono entrati in vigore nel 2016<sup>7</sup>.

I decreti hanno specificato e modificato i dispositivi in questione che erano già parte integrante della prassi amministrativa e la poca conoscenza della nuova normativa, così come espressa nella compilazione del questionario, evidenzia una difficoltà nel mantenere un adeguato livello di aggiornamento normativo.

**Domanda n. 3:** *Quando è stata pubblicata la nuova modulistica sul sito del Comune?*

**Tabella 8 - Risultati per le risposte alla domanda n.3**

11 06/17	12 07/17	13 08/17	14 09/17	15 10/17	16 11/17	17 12/17	18 Non è stata ancora pubblicata	19 È stata pubblicata sulla pagina del SUAP Associato	20 È stata pubblicata sulla piattaforma Impresa in un giorno	21 Non so	Totale
33	6	5	2	4	0	0	6	11	24	2	93

La terza domanda riguarda i tempi e le modalità di pubblicazione della nuova modulistica standardizzata sui siti web istituzionali delle amministrazioni comunali. Complessivamente non si registrano

<sup>7</sup> Il D.Lgs. del 30 giugno 2016, n. 126, *Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124* e il D.Lgs. del 30 giugno 2016, n. 127, *Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, sono entrati in vigore il 28 luglio 2017*. Il D.Lgs. del 25 novembre 2016, n. 222, *Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, è entrato in vigore il 12 dicembre 2017*.



scostamenti significativi da quanto previsto dagli Accordi; la modulistica pubblicata sulla piattaforma Impresa in un giorno è sempre stata disponibile immediatamente dopo l'adozione da parte della Regione Basilicata (entro i termini previsti dagli Accordi<sup>8</sup>). Tuttavia, il 9,1% (comprensivo delle risposte "Non è stata ancora pubblicata" e "Non so"), segnala un deficit di conoscenza su quello che viene pubblicato sul sito del proprio Comune e/o sulla piattaforma Impresa in un giorno. Il dato sembra piuttosto ambiguo: i sei Comuni che hanno risposto "Non è stata ancora pubblicata" sono Comuni il cui SUAP è gestito in collaborazione con la Camera di commercio, pertanto la nuova modulistica standardizzata nazionale è stata pubblicata sulla piattaforma camerale di "Impresa in un giorno" che assolve l'obbligo di pubblicazione così come previsto dagli Accordi<sup>9</sup>.

Tuttavia, quattro Comuni non hanno al momento sul proprio sito il link di riferimento alla piattaforma.

**Domanda n. 4:** *La nuova modulistica è stata effettivamente utilizzata?*

**Tabella 9 - Risultati per le risposte alla domanda n.4**

	22 Sì	23 No	24 Parzialmente	25 Non so	Totale
<b>Valori assoluti</b>	65	8	2	13	88
<b>Valori %</b>	73,9%	9,01%	2,3%	14,8%	100%

La domanda numero 4 indaga sull'effettivo utilizzo della nuova modulistica. La maggior parte dei SUAP (il 73,9%) che hanno partecipato alla rilevazione ha utilizzato la nuova modulistica, ha risposto positivamente; il 9,1% e il 2,3% hanno risposto negativamente (NO o parzialmente) mentre il 14,8% non è in grado di rispondere.

La domanda conteneva una richiesta di specificazione sul mancato utilizzo della nuova modulistica a tutti coloro che hanno risposto No e Parzialmente, il risultato è sintetizzato nella tabella 10 che segue:

**Tabella 10 - Risultati per le risposte alla domanda n.4, in merito alla richiesta di specificazione sul mancato utilizzo della nuova modulistica**

No	Parzialmente
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non è stata prodotta nessuna SCIA;</li> <li>- Non sono state presentate domande;</li> <li>- Non sono pervenute pratiche relative alle attività previste con l'Accordo in Conferenza unificata del 06/07/2017;</li> <li>- Il servizio viene svolto in delega alla Camera di Commercio di Potenza;</li> <li>- Non sono arrivate pratiche;</li> <li>- Non provvisto di nuova modulistica;</li> <li>- In quanto non ancora pubblicata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori (tecnici e commercialisti) non sono tutti aggiornati;</li> <li>- Utilizzata in edilizia ma non in materia di attività commerciali</li> </ul>

<sup>8</sup> La regione Basilicata, con la deliberazione n.594 del 21 giugno 2017, ha recepito la modulistica edilizia e quella per il commercio e le attività assimilate di cui all'accordo in Conferenza unificata del 4 maggio 2017; con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1029 del 29/09/2017, ha recepito gli accordi del 6 luglio 2017 sulla modulistica unificata e standardizzata in materia di attività commerciali e l'estensione dell'adozione del modulo "Notifica ai fini della registrazione" a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA) laddove non sia prescritto il riconoscimento.

<sup>9</sup> L'obbligo di pubblicazione è assolto anche con il rinvio (link) alla piattaforma telematica o con il rinvio (link) alla modulistica adottata dalla Regione, successivamente all'accordo e pubblicata sul sito istituzionale della Regione stessa.

Le risposte negative più significative si concentrano sulla mancata presentazione di istanze che richiedono l'utilizzo della nuova modulistica; altri segnalano il mancato aggiornamento dei professionisti che lavorano a supporto delle attività di impresa o l'uso parziale solo in un settore di attività.

**Domanda n. 5:** *Ci sono state difficoltà nell'adeguamento dei procedimenti alle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi e di scia?*

**Tabella 11 - Risultati per le risposte alla domanda n.5**

	27 No	28 Sì	29 Non so	Totale
Valori assoluti	43	25	20	88
Valori %	48,9%	28,4%	22,7%	100%

La domanda 5 ha teso a indagare la presenza di eventuali difficoltà nell'adeguamento dei procedimenti amministrativi alle nuove disposizioni in materia di Conferenza di servizi e di Scia.

Complessivamente la maggior parte dei SUAP, il 48,9% non ha registrato difficoltà. Tuttavia, il 28,4% dei SUAP ha invece registrato difficoltà e il 22,7% non è in grado di rispondere. Se volessimo sommare gli ultimi due dati, otterremmo il 51,1% delle risposte; un dato che evidenzia la presenza di criticità, non facili da identificare.

Infatti, la domanda 5 ha filtrato le risposte negative con la ulteriore domanda 6 con l'obiettivo di iniziare a identificare gli ostacoli relativi alla difficoltà di adeguamento dei procedimenti alla nuova normativa.

**Domanda n. 6:** *Quale ritiene sia la principale difficoltà di adeguamento dei procedimenti alle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi e scia? (Risponda a questa domanda solo se ha risposto "Sì" alla domanda 5)*

**Tabella 12 - Risultati per le risposte alla domanda n.6**

	30 La mancanza di chiarezza delle nuove norme	31 Le norme cambiano troppo frequentemente e questo genera notevoli difficoltà operative	32 Il divieto di richiedere documentazione e/o informazioni già in possesso dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni	33 Le nuove disposizioni normative aggravano il lavoro di verifica e accertamento degli uffici	34 Alcune amministrazioni e/o enti non hanno adeguato i procedimenti alle nuove disposizioni normative	35 Altro	Totale
Valori assoluti	2	20	1	2	7	1 <sup>10</sup>	33
Valori %	6,1	60,6	3,0	6,1	21,2	3,0	

Come abbiamo già rilevato, le risposte alla domanda 6, nonostante le precise indicazioni contenute nel questionario, registrano 8 risposte supplementari (ovvero non dovute). Cinque di queste risposte vanno a incrementare il valore quantitativo della risposta più frequente, pari al 60,6% delle risposte:

***Le norme cambiano troppo frequentemente e questo genera notevoli difficoltà operative***

<sup>10</sup> Mancanza di raccordo tra il Responsabile del Settore e il SUAP, quest'ultimo allocato in una sede distaccata unitamente al suo preposto.

che rappresenta la difficoltà maggiormente individuata nell'adeguamento dei procedimenti alle nuove disposizioni. I cambiamenti normativi e la continua ridefinizione degli istituti introdotti dalla Legge 241 sono stati numerosi nel corso degli anni e l'alta percentuale ottenuta dalla risposta sottolinea una difficoltà di adeguamento delle pratiche di lavoro quotidiano alle nuove disposizioni di legge; il cambiamento normativo sembra procedere dall'alto e si scontra con la forza inerziale della PA. Nei numerosi contatti informali avuti con i dipendenti dei Comuni e il personale dei SUAP, è stato spesso registrato non solo una ovvia resistenza al cambiamento normativo ma anche una sorta di risentimento nei confronti delle amministrazioni centrali che non hanno, a loro dire, sufficiente cognizione delle difficoltà nelle quali i Comuni si trovano a esercitare le funzioni loro assegnate. Il 21,2% delle risposte ha indicato la risposta ***Alcune amministrazioni e/o enti non hanno adeguato i procedimenti alle nuove disposizioni normative***, si tratta di un'evidenza che sottolinea come nessun processo di innovazione normativa ha un solo interlocutore; i SUAP non sono gli unici attori e/o destinatari dei processi di cambiamento normativo. Tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti sono parte dei processi di cambiamento ed è indispensabile tenere conto di questo dato per trovare soluzioni alle criticità operative.

**Domanda n. 7:** *Ci sono state difficoltà nel recepimento della nuova modulistica standardizzata?*

**Tabella 13 - Risultati per le risposte alla domanda n. 7**

	No	Sì	Non so	Totale
Valori assoluti	62	17	9	88
Valori %	70,5%	19,3%	10,2%	100%

Le risposte alla domanda 7 evidenziano una condizione di minore difficoltà con il recepimento della nuova modulistica standardizzata nazionale rispetto all'adeguamento dei procedimenti alla nuova normativa. Il 70,5% dei SUAP non ha registrato difficoltà nel recepimento della nuova modulistica, il 19,3% ha invece indicato la presenza di criticità e il 10,2% non è stato in grado di rispondere. In questo caso la somma delle risposte negative (Sì e Non so) produce un 29,5% che non inficia la netta prevalenza delle risposte che hanno evidenziato l'assenza di difficoltà nel recepimento della nuova modulistica.

**Domanda n. 8:** *Quale ritiene sia la principale difficoltà nel recepimento della nuova modulistica standardizzata? (Risponda a questa domanda solo se ha risposto "Sì" alla domanda 7)*

**Tabella 14 - Risultati per le risposte alla domanda n.8**

	39 Ogni Regione dovrebbe avere la sua modulistica	40 Ogni Comune dovrebbe avere la sua modulistica	41 La modulistica standardizzata è troppo rigida	42 La nuova modulistica non prevede alcune dichiarazioni necessarie a garantire che l'esercizio dell'attività sia conforme alle disposizioni normative	43 Alcune amministrazioni continuano a utilizzare la vecchia modulistica	44 Il divieto di richiedere informazioni diverse e/o documentazione aggiuntiva rispetto a quelle previste nella modulistica standardizzata	45 Altro	Totale
Valori assoluti	3	3	1	3	7	6	4	27

Nella modalità "Altro" sono state riportate le seguenti risposte:
Non tutti gli enti sono attivi al 100%;
La modulistica deve essere unica per tutte le regioni;
Abitudine dei consulenti ad utilizzare la vecchia modulistica;
La mancanza di raccordo segnalata al punto 6 ha inibito un qualunque confronto sul tema e persino la partecipazione alle riunioni operative tenutesi in sede regionale.

Le risposte segnalate nella modalità "Altro" non modificano sostanzialmente quanto indicato dalle risposte predefinite, a parte i casi di cattiva lettura delle istruzioni contenute nel questionario. Si sottolineano maggiormente due questioni: la prima, **Alcune amministrazioni continuano a utilizzare la vecchia modulistica** e la seconda, **Il divieto di richiedere informazioni diverse e/o documentazione aggiuntiva rispetto a quelle previste nella modulistica standardizzata**. La prima sottolinea le differenti velocità con le quali le amministrazioni si muovono nel recepimento delle novità in termini di modulistica e anche di normativa (cfr. risposta alla domanda 6, "Alcune amministrazioni e/o enti non hanno adeguato i procedimenti alle nuove disposizioni normative"). Tuttavia l'uso della vecchia modulistica sembra essere in fase di superamento, mentre permangono alcune criticità sulla questione del divieto di richiedere informazioni e/o documenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti. In particolare, una questione piuttosto critica è rappresentata dalle attività che necessitano della Comunicazione ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004). In questo caso il divieto di richiedere documentazione aggiuntiva rispetto a quanto previsto dalla nuova modulistica sembra compromettere la possibilità di effettuare un controllo sul possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Tuttavia, si tratta di una difficoltà legata alla necessità di superare una prassi amministrativa che prevedeva il controllo *ex ante* (cartaceo) dei requisiti e di riorganizzare i parametri di rischio delle attività e i relativi controlli (in questo caso da parte delle ASL). In generale, si tratta di un cambiamento difficile da metabolizzare, la prassi consolidata di richiedere documenti in eccesso, spesso più a tutela della decisione amministrativa che della sicurezza o del rispetto delle norme, non può essere più praticata. Non sembra si sia compresa fino in fondo la logica nella quale il legislatore si è mosso negli ultimi decenni: semplificare le procedure per l'avvio delle attività di impresa ha significato anche attribuire agli imprenditori o potenziali tali una maggiore responsabilità (dichiarazioni e/o autocertificazioni) e modificare le funzioni delle pubbliche amministrazioni. L'organizzazione di un efficace sistema di controlli rappresenta una questione cruciale, non solo per garantire il rispetto delle norme ma anche perché ridefinisce prassi e abitudini delle pratiche lavorative. Queste ultime spesso legate al presupposto che un controllo *ex ante* di tipo cartaceo sia atto a garantire l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa e quindi a garantire maggiori livelli di sicurezza.

**Domanda n. 9:** *Quale delle seguenti risposte riassume meglio l'impatto della nuova modulistica standardizzata nella prassi amministrativa?*

**Tabella 15 - Risultati per le risposte alla domanda n.9**

46	47	48	49	50	51	Mancata risposta	Totale
Non ci sono state criticità nell'uso della nuova modulistica	Il personale di questa Amministrazione non è riuscito ad aggiornarsi per	La modulistica standardizzata non è stata pubblicata sul sito web	Gli utenti non hanno compreso la nuova modulistica e	La nuova modulistica è più complicata della	Altro		

		tempo	dell'Ente	hanno continuato a usare la vecchia modulistica	precedente			
<b>Valori assoluti</b>	54	9	7	4	4	7	3	88
<b>Valori %</b>	61,4%	10,2%	8%	4,5	4,5	8%	3,4%	100%

<b>Nella modalità "Altro" sono state riportate le seguenti risposte:</b>	
Poco impatto, perché le imprese e loro consulenti, erano già in difficoltà con la vecchia e credo conoscano poco le nuove modifiche;	
L'adeguamento sta avvenendo con gradualità;	
Al momento non sono pervenute pratiche;	
Benché non si rilevano particolari criticità nell'uso della nuova modulistica, manca tuttavia l'aggiornamento costante e le occasioni di confronto tra il responsabile dell'azione gestoria (responsabile SUAP) ed il responsabile di settore;	
La Regione Basilicata è in forte ritardo sull'aggiornamento della normativa;	
Non tutti usano la nuova modulistica ed alcuni (casi sporadici) continuano ad usare la vecchia modulistica (2).	

Le risposte alla domanda 9 non evidenziano particolari criticità nell'impatto della nuova modulistica standardizzata nella prassi amministrativa. Il 61,4% non ha registrato problemi nell'uso della nuova modulistica; il 10,2% lamenta una mancanza di aggiornamento del personale della propria amministrazione e l'8% del sito web dell'ente di appartenenza. Anche le risposte nella modalità "Altro" non evidenziano particolari criticità. Complessivamente, però si sottolinea, in varie forme, una mancanza di aggiornamento e/o conoscenza, sia da parte del personale delle amministrazioni (compresa la Regione) che degli utenti.

**Domanda n. 10:** *Complessivamente quanto ritiene di essere aggiornato sugli interventi di semplificazione normativa che sono stati realizzati negli ultimi dieci anni?*

**Tabella 16 - Risultati per le risposte alla domanda n.10**

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Nessuna risposta	Totale
<b>Valori assoluti</b>	1	26	57	3	1	88
<b>Valori %</b>	1,1%	29,5%	64,8	3,4%	1,1%	100%

La domanda 10 del questionario è relativa a una sorta di autovalutazione sul livello di conoscenza degli interventi di semplificazione normativa degli ultimi dieci anni. Come accaduto per le risposte alla domanda 2, la maggior parte delle risposte si colloca tra le modalità Abbastanza (64,8%) e Poco (29,5%). Tuttavia, non può passare inosservato il dato relativo al 29,5% che si posiziona sulla risposta Poco: il riferimento è agli interventi di semplificazione normativa in generale, entrati in vigore in un arco di tempo non breve (ultimi dieci anni) e che hanno introdotto significativi cambiamenti, sicuramente già da tempo entrati nella prassi amministrativa quotidiana.

**Domanda n. 11:** *Complessivamente ritiene che ci siano temi o normative specifiche che hanno bisogno di approfondimenti o di chiarimenti operativi?*

**Tabella 17 - Risultati per le risposte alla domanda n.11**

	No	Sì	Nessuna risposta	Totale
--	----	----	------------------	--------

<b>Valori assoluti</b>	52	33	3	88
<b>Valori %</b>	59,1%	37,5%	3,4	100%

Il 59,1% non ritiene che ci siano temi o normative specifiche da approfondire o chiarire, mentre il 37,5% risponde in maniera positiva, a questi ultimi è stato chiesto di specificare in dettaglio i temi o le norme, riportati nella tabella che segue; alcuni SUAP hanno effettuato diverse segnalazioni (due SUAP non hanno specificato, pur avendo risposto Sì):

<b>Nella modalità "Altro" sono state riportate le seguenti risposte:</b>
Nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi (12 segnalazioni).
Commercio (commercio su aree pubbliche in forma itinerante; somministrazioni, autorizzazione commercio ambulante tipo B) e norme commerciali (4 segnalazioni).
Tutta la normativa, diversi chiarimenti, quasi tutti, ecc. (3 segnalazioni).
Normativa e modulistica riguardo rilascio e rinnovo autorizzazione noleggio con conducente (NCC) (2 segnalazioni).
Norme sanitarie Scia sanitaria (2 segnalazioni).
Legge Madia e decreti attuativi.
Gestione modulistica da pubblicare.
Agibilità locali -- Iniziative artigianali fatti con Comunica (il SUAP spesso non è a conoscenza di tali iniziative) --- si rischia di far aprire attività che hanno potenzialità economiche e farle chiudere subito dopo perché non in regola con le norme citate - possono scatenare conflitti che nei piccoli centri diventano deleteri anche per le relazioni sociali oltre che per le attività da implementare.
Corsi di preparazione del personale addetto e/o responsabile del SUAP.
Individuare a livello regionale o centrale i criteri per le verifiche a campione dei requisiti morali per le verifiche a campione.
Adeguamento Direttiva servizi.
Chiarimenti sulla documentazione da allegare alle pratiche.
Tutte le amministrazioni ed enti interagenti dovrebbero rispettare i tempi procedurali e la forma telematica.
Attività ricettive alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande.
La redazione del provvedimento finale che deve adottare l'ufficio SUAP sia quando la pratica SUAP è una scia sia quando la pratica SUAP deve concludersi con l'adozione del provvedimento.
Attività che comportano anche le ristrutturazioni edilizie delle sedi operative.
Spettacoli pubblici - manifestazioni in genere - fuochi di artificio.
Conformare l'attività e divieto di prosecuzione attività (SCIA).

Dalla suddetta tabella risulta evidente la centralità attribuita alla nuova Conferenza di servizi che ha ricevuto 12 segnalazioni, seguita dalle norme in materia di commercio e indicazioni generiche su tutta la normativa, che a vario titolo impatta sulla gestione dei procedimenti SUAP.

## **Le segnalazioni**

Infine, è stato chiesto di fare delle segnalazioni, lasciando uno spazio libero per le risposte. Sono pervenute 9 segnalazioni (un SUAP ne ha presentate due) che sono presentate nella tabella seguente:

La delega alla CCIAA ci ha sgravato di una parte degli adempimenti. A parere dello scrivente bisognerebbe unificare il SUAP ed il SUE e, possibilmente, far sì che l'istruttoria della pratica venga effettuata dalla CCIAA poiché, forse, ha personale più qualificato professionalmente si da garantire una maggiore attenzione e competenza sui procedimenti.
La normativa regionale spesso non è conforme alle nuove disposizioni.
Si suggerisce, dopo aver emanato la modulistica unificata e standardizzata, uniformare di conseguenza i diritti dovuti trattandosi in sostanza di procedimenti identici per tutti gli enti, evitando così discrepanze ed ingiustificate differenze di importi.

Sarebbe opportuno fare più incontri tra i tecnici operatori (commercialisti, ingegneri, ecc.) con i responsabili dei vari SUAP e la Camera di commercio.
Necessità di adeguamento della normativa regionale alle nuove disposizioni.
Necessità di stabilire, in sede regionale, il ruolo e le funzioni del Responsabile del SUAP. Agli effetti della rilevazione ha sì importanza conoscere la sua collocazione, ma ne ha di più la verifica del suo ruolo effettivo: come noto nella regione coesistono infatti situazioni ibride e tra le più disparate. "
Il portale per la gestione SUAP non è molto intuitivo dovrebbe essere più snello nelle funzioni ad esempio con menù rapidi.
È necessario continuare nella predisposizione della modulistica unificata in tutti i settori e per tutte le attività (2 segnalazioni).

Come si può osservare le segnalazioni hanno riguardato gli argomenti più vari: dalla necessità di rendere più intuitivo il portale camerale di (Impresa in un giorno) per la gestione del SUAP all'opportunità di organizzare incontri che coinvolgano tutte le amministrazioni e gli Enti che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti SUAP; nonché l'omogeneizzazione degli importi dei diritti di segreteria. Le indicazioni più rilevanti sono rappresentate dalla mancanza di conformità della normativa regionale e dalla necessità che quest'ultima si adegui alle nuove disposizioni normative statali; inoltre è stata sottolineata la necessità di continuare nella predisposizione della modulistica standardizzata per tutti i settori e le attività.

### 3. Conclusioni

Le risposte fornite dai partecipanti alla rilevazione, pur non sempre coerenti nei pari passaggi e a volte contraddittorie, hanno evidenziato una serie di criticità che si possono riassumere nei seguenti punti:

- L'aggiornamento del personale dei SUAP. Nonostante un discreto numero di SUAP che hanno dichiarato di essersi aggiornati autonomamente sulle nuove disposizioni, la necessità e/o la mancanza di adeguata conoscenza delle novità normative si evidenzia dalle tipologie di risposte e dalle motivazioni che vengono addotte per individuare difficoltà e criticità. In questo senso, visti anche i temi di approfondimento indicati, sarebbe opportuno procedere con ulteriori azioni di divulgazione e informazione mirate alle tematiche e agli argomenti segnalati.
- Il ruolo secondario svolto dalla Regione nell'informare i SUAP e la necessità che quest'ultima adegui la propria normativa alle nuove disposizioni di legge.
- La necessità di coinvolgere tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti: alcuni elementi di complessità si ravvisano nel mancato adeguamento delle amministrazioni terze alla nuova normativa e/o alla modulistica nazionale standardizzata, poiché le amministrazioni non procedono con la stessa velocità nell'adeguamento al cambiamento normativo.
- La difficoltà legata all'impossibilità di chiedere documenti supplementari rispetto a quelli elencati nella nuova modulistica e/o in possesso di altre pubbliche amministrazioni viene percepita come una criticità importante. Ci sono due questioni connesse a questa difficoltà: il sistema dei controlli a campione sulle autocertificazioni non sembra avere regole certe ma dipende dai regolamenti comunali; i processi di accesso alle piattaforme delle amministrazioni sembrano essere farraginosi e non in grado di fornire informazioni in tempo reale.

- Metabolizzare il cambiamento può essere faticoso per i piccoli Comuni con poco personale, scarse risorse e anche con una mole di lavoro quantitativamente esigua.



**ALLEGATO**

**Scheda di rilevazione per i SUAP**



***"Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione"***  
***CPU J59J16000760006***

# Regione Basilicata

Scheda di rilevazione per i SUAP

**Formez**<sub>PA</sub>

### **Istruzioni per la compilazione:**

È necessario rispondere a tutte le domande;

È consentita una sola risposta per domanda;

Le schede compilate devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica:

[basilicata.riformasemplificazione@pec.regione.basilicata.it](mailto:basilicata.riformasemplificazione@pec.regione.basilicata.it)

**entro il 10 gennaio 2018**

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti scrivere a

[basilicata.riformasemplificazione@pec.regione.basilicata.it](mailto:basilicata.riformasemplificazione@pec.regione.basilicata.it)

**1. L'accordo del 4 maggio 2017 e l'accordo del 6 luglio 2017 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali hanno disposto l'adozione della modulistica standardizzata e unificata a livello nazionale per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze, come è venuto a conoscenza di tali accordi?**

01  Media (stampa, tv, rete)

02  Colleghi

03  Comunicazione da Regione

04  Comunicazione da Info Camere

05  Non sono a conoscenza degli accordi

06  Altro (specificare):

---

---

---

---

**2. L'accordo del 4 maggio 2017 e l'accordo del 6 luglio 2017 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali rendono esecutivo quanto previsto dai decreti legislativi 126, 127 e 222 del 2016, attuativi della "Legge Madia" (legge n. 124/2015). Quanto ritiene di essere aggiornato sui contenuti di questi decreti?**

- 07  Per nulla  
08  Poco  
09  Abbastanza  
10  Molto

**3. Quando è stata pubblicata la nuova modulistica sul sito del Comune?**

- 11  Giugno 2017  
12  Luglio 2017  
13  Agosto 2017  
14  Settembre 2017  
15  Ottobre 2017  
16  Novembre 2017  
17  Dicembre 2017  
18  Non è stata ancora pubblicata  
19  È stata pubblicata sulla pagina del SUAP Associato  
20  È stata pubblicata sulla piattaforma Impresa in un giorno  
21  Non so

**4. La nuova modulistica è stata effettivamente utilizzata?**

- 22  Sì  
23  No → motivare nello spazio sottostante  
24  Parzialmente → motivare nello spazio sottostante  
25  Non so

Motivazione:

26 \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

---

**5. Ci sono state difficoltà nell'adeguamento dei procedimenti alle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi e di scia?**

- 27  No → passare alla domanda 7  
28  Sì → passare alla domanda 6  
29  Non so

**6. Quale ritiene sia la principale difficoltà di adeguamento dei procedimenti alle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi e scia? (risponda a questa domanda solo se ha risposto "Sì" alla domanda 5)**

- 30  La mancanza di chiarezza delle nuove norme.  
31  Le norme cambiano troppo frequentemente e questo genera notevoli difficoltà operative.  
32  Il divieto di richiedere documentazione e/o informazioni già in possesso dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni.  
33  Le nuove disposizioni normative aggravano il lavoro di verifica e accertamento degli uffici.  
34  Alcune amministrazioni e/o enti non hanno adeguato i procedimenti alle nuove disposizioni normative.  
35  Altro (specificare):

---

---

---

---

**7. Ci sono state difficoltà nel recepimento della nuova modulistica standardizzata?**

- 36  No → andare alla domanda 9  
37  Sì → andare alla domanda 8  
38  Non so

**8. Quale ritiene sia la principale difficoltà nel recepimento della nuova modulistica standardizzata? (risponda a questa domanda solo se ha risposto "Sì" alla domanda 7)**

- 39  Ogni Regione dovrebbe avere la sua modulistica.
- 40  Ogni Comune dovrebbe avere la sua modulistica.
- 41  La modulistica standardizzata è troppo rigida.
- 42  La nuova modulistica non prevede alcune dichiarazioni necessarie a garantire che l'esercizio dell'attività sia conforme alle disposizioni normative.
- 43  Alcune amministrazioni continuano a utilizzare la vecchia modulistica.
- 44  Il divieto di richiedere informazioni diverse e/o documentazione aggiuntiva rispetto a quelle previste nella modulistica standardizzata.
- 45  Altro (specificare):

---

---

---

---

**9. Quale delle seguenti risposte riassume meglio l'impatto della nuova modulistica standardizzata nella prassi amministrativa?**

- 46  Non ci sono state criticità nell'uso della nuova modulistica.
- 47  Il personale di questa Amministrazione non è riuscito ad aggiornarsi per tempo.
- 48  La modulistica standardizzata non è stata pubblicata sul sito web dell'Ente.
- 49  Gli utenti non hanno compreso la nuova modulistica e hanno continuato a usare la vecchia modulistica.
- 50  La nuova modulistica è più complicata della precedente
- 51  Altro (specificare):

---

---

---

---

**10. Complessivamente quanto ritiene di essere aggiornato sugli interventi di semplificazione normativa che sono stati realizzati negli ultimi dieci anni?**

52  Per nulla

53  Poco

54  Abbastanza

55  Molto

**11. Complessivamente ritiene che ci siano temi o normative specifiche che hanno bisogno di approfondimenti o di chiarimenti operativi?**

56  NO

57  SI → Specificare quali:

---

---

---

---

---

**12. Segnalazioni:**

58 \_\_\_\_\_

---

---

---

---

Comune di .....

Provincia di .....

SUAP :

59  In delega Camera di Commercio

60  Autonomo

61  Associato

S.U.A.P. collocato:

62  Nell'Area Sviluppo Economico, Attività Produttive, ecc.

63  Nell'Area Tecnica

64  Nell'Area Segreteria e/o Affari Generali

65  Nello staff del Sindaco

66  Presso il Comando di Polizia Locale

67  Altro (specificare):

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Le risposte fornite nel questionario saranno utilizzate esclusivamente a fini statistici, raccolte e trattate nel rispetto della normativa sulla privacy (D.L. 196/2003).

Firma \_\_\_\_\_